

| | |
|----------------------|---|
| OGGETTO | I NUOVI CONTROLLI SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE |
| RIFERIMENTI | DM 7/08/2025 Ministero del lavoro; Artt. 93 e 96 D.Lgs. n. 117/2017 |
| CIRCOLARE DEL | 24/09/2025 |

Sintesi: è stato recentemente pubblicato il decreto del Ministero del lavoro che, in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, disciplina i controlli, ordinari e straordinari, sugli enti iscritti al RUNTS.

Sotto il profilo soggettivo, tali controlli interessano:

- associazioni di promozione sociale (APS),
- organizzazioni di volontariato (OdV),
- ETS generici,
- enti filantropici
- reti associative.

I controlli si distinguono in ordinari, da effettuare per ciascun ETS su base triennale, e straordinari, disposti all'occorrenza dall'ufficio del RUNTS.

L'**articolo 93** del D.lgs n. 117/2027 (cd. “Codice del Terzo Settore”, o “CTS”) disciplina i **controlli** sugli Enti del Terzo settore, finalizzati ad accertare sia il possesso dei requisiti per la permanenza dell’iscrizione al RUNTS che, più in generale, il regolare svolgimento dell’attività posta in essere.

Il successivo articolo 96 ha previsto che con **decreto del Ministro del lavoro** sono definiti “**le forme, i contenuti, i termini e le modalità**” per l’esercizio di detto controllo.

In attuazione di ciò è stato emanato il DM 7/08/2025, pubblicato nella G.U. del 15/09/2025. Il provvedimento rappresenta un primo passo verso la costruzione di un sistema strutturato di vigilanza sugli ETS; ad esso **farà seguito un decreto direttoriale** del Ministero del Lavoro, atteso fra pochi mesi, a partire dal quale **partiranno i controlli** (verosimilmente a inizio 2026).

La funzione di vigilanza sugli ETS è esercitata dal Ministero del Lavoro, anche tramite gli uffici del RUNTS, **nell’interesse pubblico e a tutela della funzione sociale** svolta dagli stessi enti.

In particolare le finalità delle verifiche possono essere così riassunte:

| Finalità delle verifiche sugli ETS | |
|------------------------------------|--|
| 1 | Accertare la sussistenza e permanenza requisiti necessari per l’iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) |
| 2 | Verificare il perseguimento finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale |
| 3 | controllare l’ adempimento degli obblighi connessi all’iscrizione nel RUNTS |

Sono fatte **salve le competenze** di:

- ✓ **vigilanza in materia di lavoro** e legislazione sociale, affidata all’INAL
 - ✓ **vigilanza fiscale**, affidata all’Amministrazione finanziaria
- nonché eventuali ulteriori controlli di competenza di altre amministrazioni.

GLI ETS SOGGETTI AI CONTROLLI

Sotto il **profilo soggettivo**, la vigilanza sugli enti del terzo settore riguarda i seguenti soggetti:

- organizzazioni di volontariato (**OdV**);
- associazioni di promozione sociale (**Aps**);
- enti filantropici;
- reti associative;
- in generale, gli altri **ETS iscritti al RUNTS**.



Soggetti esclusi: restano esclusi dal perimetro dei nuovi controlli, in quanto continuano a trovare applicazione le specifiche normative previste in materia di vigilanza:

- le imprese sociali, comprese le **cooperative sociali**
- le **società di mutuo soccorso** (soggette al controllo del MIMIT).

TIPOLOGIE DI CONTROLLI

I controlli che è possibile effettuare si suddividono in

- controlli **ordinari**
- e controlli **straordinari**

la cui disciplina è sinteticamente riassunta nella tabella che segue:

| Controlli | Descrizione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|--|----------|---|----------|--|----------|--|----------|---|----------|--|----------|---|----------|--|----------|--|----------|--|----------|--|----------|--|----------|--|
| ORDINARI | <p>Sono effettuati a cadenza triennale su tutti gli ETS (ciascun ETS è assoggettato a controllo ordinario almeno una volta ogni 3 anni).</p> <p>Inoltre è disposto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il termine per il primo controllo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui l'ETS è stato iscritto nel RUNT - nel 1° triennio i controlli ordinari dovranno riguardare oltre il 50% degli ETS - entro il 31 marzo di ogni anno, ciascun soggetto responsabile definisce il programma dei controlli ordinari di propria competenza per il successivo triennio. <p>Di seguito gli elementi principali oggetto del controllo ordinario:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="background-color: #a6c9ff; color: black; text-align: left;">PRINCIPALI ELEMENTI OGGETTO DEI CONTROLLI ORDINARI</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">a</td><td>La denominazione dell'ente è correttamente formata, anche in ragione della sezione di iscrizione nel RUNTS</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">b</td><td>La forma giuridica dell'ente compatibile con la qualifica di ETS e la sezione di iscrizione nel RUNTS</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">c</td><td>L'ente non è una P.A., formazione e associazione politica, sindacato, associazione professionale o altro soggetto escluso ai sensi dell'art. 4, co. 2, del CTS, e non risulta sottoposto a direzione e coordinamento o controllato da soggetti esclusi, fatte salve le deroghe previste dalla legge</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">d</td><td>Presenza del numero minimo di associati se richiesto dalla legge</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">e</td><td>Base sociale non composta in contrasto a previsioni normative</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">f</td><td>L'ente ha effettivamente svolto attività di interesse generale in via quanto meno prevalente, anche in considerazione della specifica qualifica acquisita e non risultano accertate da parte delle amministrazioni competenti violazioni di norme particolari che ne disciplinano l'esercizio</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">g</td><td>Nel caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, le stesse sono state esercitate sulla base di apposita disposizione statutaria e in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">g</td><td>Sono stati rispettati i principi e le linee guida sull'attività di raccolta fondi eventualmente svolta</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">h</td><td>Non è stato distribuito nessun utile, neanche in via indiretta</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">i</td><td>I bilanci (incluso il bilancio sociale), ove obbligatorio) sono stati redatti e depositati in conformità alle previsioni del CTS</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">l</td><td>Corretta tenuta dei libri sociali obbligatori</td></tr> <tr> <td style="text-align: center;">m</td><td>Sono state rispettate le norme di cui all'art. 17 del CTS (attività di volontariato), il registro dei volontari è stato correttamente tenuto e l'obbligo di assicurazione dei volontari è stato adempiuto</td></tr> </tbody> </table> | PRINCIPALI ELEMENTI OGGETTO DEI CONTROLLI ORDINARI | | a | La denominazione dell'ente è correttamente formata, anche in ragione della sezione di iscrizione nel RUNTS | b | La forma giuridica dell'ente compatibile con la qualifica di ETS e la sezione di iscrizione nel RUNTS | c | L' ente non è una P.A., formazione e associazione politica, sindacato, associazione professionale o altro soggetto escluso ai sensi dell'art. 4, co. 2, del CTS , e non risulta sottoposto a direzione e coordinamento o controllato da soggetti esclusi , fatte salve le deroghe previste dalla legge | d | Presenza del numero minimo di associati se richiesto dalla legge | e | Base sociale non composta in contrasto a previsioni normative | f | L' ente ha effettivamente svolto attività di interesse generale in via quanto meno prevalente, anche in considerazione della specifica qualifica acquisita e non risultano accertate da parte delle amministrazioni competenti violazioni di norme particolari che ne disciplinano l'esercizio | g | Nel caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, le stesse sono state esercitate sulla base di apposita disposizione statutaria e in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale | g | Sono stati rispettati i principi e le linee guida sull'attività di raccolta fondi eventualmente svolta | h | Non è stato distribuito nessun utile , neanche in via indiretta | i | I bilanci (incluso il bilancio sociale) , ove obbligatorio) sono stati redatti e depositati in conformità alle previsioni del CTS | l | Corretta tenuta dei libri sociali obbligatori | m | Sono state rispettate le norme di cui all'art. 17 del CTS (attività di volontariato), il registro dei volontari è stato correttamente tenuto e l'obbligo di assicurazione dei volontari è stato adempiuto |
| PRINCIPALI ELEMENTI OGGETTO DEI CONTROLLI ORDINARI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a | La denominazione dell'ente è correttamente formata, anche in ragione della sezione di iscrizione nel RUNTS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b | La forma giuridica dell'ente compatibile con la qualifica di ETS e la sezione di iscrizione nel RUNTS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| c | L' ente non è una P.A., formazione e associazione politica, sindacato, associazione professionale o altro soggetto escluso ai sensi dell'art. 4, co. 2, del CTS , e non risulta sottoposto a direzione e coordinamento o controllato da soggetti esclusi , fatte salve le deroghe previste dalla legge | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| d | Presenza del numero minimo di associati se richiesto dalla legge | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| e | Base sociale non composta in contrasto a previsioni normative | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| f | L' ente ha effettivamente svolto attività di interesse generale in via quanto meno prevalente, anche in considerazione della specifica qualifica acquisita e non risultano accertate da parte delle amministrazioni competenti violazioni di norme particolari che ne disciplinano l'esercizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| g | Nel caso di svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, le stesse sono state esercitate sulla base di apposita disposizione statutaria e in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| g | Sono stati rispettati i principi e le linee guida sull'attività di raccolta fondi eventualmente svolta | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| h | Non è stato distribuito nessun utile , neanche in via indiretta | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| i | I bilanci (incluso il bilancio sociale) , ove obbligatorio) sono stati redatti e depositati in conformità alle previsioni del CTS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| l | Corretta tenuta dei libri sociali obbligatori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| m | Sono state rispettate le norme di cui all'art. 17 del CTS (attività di volontariato), il registro dei volontari è stato correttamente tenuto e l'obbligo di assicurazione dei volontari è stato adempiuto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|--|----------|--|
| | n | Per gli enti per cui è previsto, sono stati prevalentemente impiegati volontari associati o aderenti agli enti associati e sussiste il corretto rapporto tra volontari e lavoratori (o, in alternativa, nel secondo caso, tra associati e lavoratori richiesto dalla legge) |
| | o | Il patrimonio degli enti con personalità giuridica non è inferiore di oltre 1/3 rispetto al patrimonio minimo necessario per conseguire la personalità giuridica |
| | p | Sono stati nominati e sono correttamente composti e funzionanti gli organi sociali essenziali |
| | q | Sono state effettuate le comunicazioni e i depositi al RUNTS che sono obbligatori in forza della normativa vigente; |
| | r | Non sussistono cause di scioglimento o estinzione dell'ente. |

| | |
|--|---|
| STRAORDINARI  | <p>Sono disposti dal competente Ufficio del RUNTS:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sulla base di esigenze di approfondimento evidenziatevi nel controlli ordinario ▪ nonché ogni qualvolta ed in qualsiasi momento esso lo ritenga opportuno in ragione di atti o fatti, rilevanti per le finalità sopra elencate ▪ sono effettuati attraverso accertamenti documentali, facendo ricorso ai documenti depositati nel RUNTS e agli altri documenti utili richiesti all'ente sottoposto a controllo. <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>N.B.: l'esecuzione di un controllo straordinario non influisce sulla scadenza del successivo controllo ordinario (triennale), fatta salva una diversa indicazione dell'Ufficio del RUNTS.</p> </div> |
|--|---|



CONTROLLI SEMPLIFICATI: sono previsti controlli

- con un **minor grado di dettaglio**, aventi ad oggetto solo alcuni aspetti di vigilanza
- per gli ETS che, **nel triennio antecedente** quello del controllo, non abbiano superato, per ciascuna delle annualità di riferimento, **€. 60.000 di entrate complessive**.

Esito dei controlli Al termine delle verifiche gli esiti possibili sono di quattro tipo:

| Esito del controllo | Descrizione |
|--|--|
| Nessuna irregolarità | <ul style="list-style-type: none"> ✓ il controllo si chiude senza rilievi ✓ viene rilasciata l'attestazione di avvenuto controllo, pubblicata sul RUNTS |
| Irregolarità sanabile | <ul style="list-style-type: none"> ✓ il soggetto incaricato invita l'ente a regolarizzare entro un termine compreso tra 30 e 90 giorni; ✓ decorso il termine viene verificata la regolarizzazione, ✓ se l'esito è positivo il soggetto responsabile rilascia l'attestazione di avvenuto controllo |
| Irregolarità non sanabile | <p>Il soggetto incaricato trasmette via PEC all'ente il verbale assegnandogli un termine di 15 giorni per eventuali osservazioni o controdeduzioni, e formula una proposta motivata (non vincolante) all'ufficio del RUNTS competente, che può adottare i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ disposizione di un controllo straordinario o di ulteriori approfondimenti; ✓ diffida a regolarizzare la situazione; ✓ cancellazione dell'ente dal RUNTS. |
| Irregolarità sanabile NON regolarizzata | <p>Fondazioni: prima della cancellazione l'ufficio del RUNTS può disporre la sostituzione degli amministratori o la nomina di un commissario straordinario.</p> |

SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO

Il Ministero del Lavoro non esercita direttamente la funzione di vigilanza demandata a “**soggetti responsabili**” dei controlli, ossia:

- gli **uffici del RUNTS**
- i **soggetti autorizzati**, ossia:
 - ✓ Reti Associative Nazionali (**RAN**), nei confronti degli ETS ad esse aderenti;
 - ✓ Centri di Servizio per il Volontariato (**CSV**), nei confronti degli ETS aderenti.

Il soggetto che **materialmente esegue** il controllo varia in relazione alla tipologia (ordinaria/straordinaria) dello stesso:

| Controlli ordinari | Controlli straordinari |
|---|---|
| <p>Effettuati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti autorizzati (RAN e CSV) per enti ad essi aderenti - Soggetti autorizzati, previa stipula di convenzioni con altre reti associative e altri CVS, su enti aderenti a questi ultimi - Soggetti autorizzati, previa stipula di convenzioni con gli uffici del RUNTS, su enti non aderenti ad alcuna rete associativa ne ha CSV convenzionati - Uffici RUNTS per enti non aderenti ad alcun soggetto autorizzato | <p>Effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ solo dagli uffici del RUNTS ✓ per le verifiche nei confronti sia degli enti aderenti a soggetti autorizzati che nei confronti di quelli non aderenti |

Modalità di comunicazione e accessi

Le comunicazioni tra l'ente sottoposto a controllo e il soggetto incaricato delle verifiche si svolgeranno **esclusivamente tramite PEC**. Tuttavia, questa modalità non esclude che, qualora dagli accertamenti documentali emerga la necessità di un approfondimento, il soggetto incaricato possa effettuare visite presso la sede legale dell'ente o in altri luoghi di svolgimento dell'attività, anche in collaborazione con altre Pubbliche Amministrazioni.

I **controlli in loco** dovranno avvenire alla presenza del legale rappresentante dell'ente o di un associato o amministratore appositamente delegato, nel rispetto del principio del contraddittorio.

REQUISITI PROFESSIONALI PER SVOLGERE I CONTROLLI

Nell'effettuare i controlli, i soggetti responsabili si avvalgono di **soggetti incaricati** individuati tra:

- i propri dipendenti
- collaboratori e **professionisti esterni** (art. 8, DM 7/08/2025).



Nota: ciascun soggetto autorizzato tiene un **elenco costantemente aggiornato** dei propri soggetti incaricati, da pubblicare sul proprio sito internet, dandone comunicazione al Ministero del Lavoro.

Possesso dei requisiti: gli incaricati devono possedere **almeno uno** dei seguenti requisiti:

| | |
|----------|---|
| 1 | Aver frequentato con esito positivo, certificato da una prova finale, un corso di durata non inferiore a 40 ore , il cui programma sarà definito con apposito DM (atteso tra pochi mesi) |
| 2 | Avere una comprovata esperienza almeno triennale in attività di revisione, controllo, gestione o consulenza a favore di ETS o in materia di ETS |
| 3 | Essere alternativamente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ un revisore legale ✓ iscritto all'Albo dei dottori commercialisti, degli avvocati, dei consulenti del lavoro ✓ professore universitario in materie economico giuridiche |

I soggetti autorizzati non possono dare incarico alla stessa persona di effettuare **più di 3 procedure di controllo consecutive sullo stesso ETS**. Gli Uffici del RUNTS applicano, nella individuazione delle persone che svolgono i controlli, il principio di rotazione degli incarichi, compatibilmente con le risorse umane disponibili.

CONTRIBUTI STATALI PER I CONTROLLI SUGLI ETS

Al fine di sostenere lo svolgimento dei controlli ordinari da parte dei soggetti autorizzati, sono previsti **specifici contributi** riconosciuti dall'Erario.

L'importo è calcolato per ciascun ETS nella misura massima riportata nella sottostante tabella, parametrata all'ammontare più alto delle entrate dell'ente controllato risultante dai bilanci degli ultimi 3 esercizi depositati (il calcolo è effettuato a partire dalla data di avvio del controllo).

| Fascia | Importo massimo | Entrate ente controllato |
|--------|-----------------|------------------------------------|
| a) | 50 € | Fino a 60.000 € |
| b) | 100 € | Oltre 60.000 e fino a 300.000 € |
| c) | 250 € | Oltre 300.000 e fino a 1.000.000 € |
| d) | 500 € | Oltre 1.000.000 € |

Erogazione

Il contributo per lo svolgimento dei controlli ordinari è erogato annualmente con **due modalità**:

- anticipazione: 60% dell'importo spettante, calcolata sulla base del numero di enti che ciascun soggetto autorizzato prevede di controllare nell'anno di riferimento
- saldo: restante 40% a consuntivo, sulla base dei controlli conclusi e verbalizzati nella piattaforma RUNTS.